

Corse bus soppresse. Nuove proteste a Scanno. Gentile: «Delibera già firmata, una presa in giro»

SCANNO. «Ci hanno preso in giro fino all'ultimo, promettendoci che avrebbero recuperato le corse dirette per Roma. Lo hanno fatto anche durante l'ultimo consiglio comunale, quando già sapevano che la Regione aveva firmato la delibera di cancellazione della linea».

Il capogruppo di maggioranza del Comune di Scanno, Eustachio Gentile, torna a puntare il dito contro Regione e Arpa.

Il problema è noto. Con il ripristino di alcune corse, inizialmente cancellate della linea Scanno-Sulmona-Roma e viceversa, la Paolibus, che gestisce il servizio, aveva accorciato il tragitto, eliminando la tratta Scanno Sulmona. «E' già ben servita dall'Arpa», hanno detto nella relazione presentata al momento di ripristinare le corse per Roma che erano state cancellate. «Sì, ma dalla Regione e dall'Arpa ci avevano garantito che avrebbero rivisto la decisione», continua Eustachio Gentile, «inserendo anche Scanno nella linea per Roma anche. Sono venuti anche in consiglio comunale dicendoci che avrebbero fatto tutto il possibile per accontentarci. Invece il 25 febbraio scorso la giunta regionale aveva già deliberato la soppressione dei collegamenti tra Scanno e Sulmona. Questa non è una cosa seria».

Con la soppressione del servizio aumenteranno i disagi per l'intera popolazione della Valle del Sagittario, soprattutto di studenti e lavoratori pendolari. Molti autisti di Scanno, inoltre, dovranno spostarsi a Sulmona, con gravi ripercussioni sulla loro vita sociale e familiare.

